



STORIA DI DUE AMICI E UN NEMICO

CARLA MARIA RUSSO

Illustrazioni di Sara Ugolotti

Serie Arancio n° 174

Pagine: 25

Codice: 978885665499-8

Anno di pubblicazione: 2018

L'AUTRICE

Carla Maria Russo è nata a Campobasso ma vive a Milano da quando aveva 13 anni.

Nei libri che scrive riversa la propria passione per la ricerca storica. I suoi luoghi preferiti sono le biblioteche, dove può conversare con i personaggi dei romanzi che chiacchierano e si confidano con lei ben felici di uscire dalle pagine dove sono stretti.

Ha pubblicato numerosi romanzi che sono stati tradotti in diverse lingue.



LA STORIA

Milano, anni '30. Emanuele e Luigi hanno tristi storie alle spalle, ma l'Orfanotrofio dei Martinitt offre loro cibo, un tetto sopra la testa e la prospettiva di un futuro.

Hanno caratteri diversi: il primo è ambizioso e preciso, l'altro è scanzonato e vive alla giornata; ma fra loro si crea un legame destinato a sopravvivere alle prove della vita. Una vicenda inattesa accende in Emanuele un'incontrollata rabbia che lo spinge a gettare su Luigi tutto il marcio che la guerra gli ha seminato dentro; così consegna alle autorità l'amico che, fidandosi di lui, gli aveva rivelato le proprie origini ebraiche. In preda ai rimorsi, Emanuele si autodenuncia ai fascisti fingendosi ebreo pur di stare con l'amico. I due, rinfrancata l'amicizia, riusciranno miracolosamente a scappare dai tedeschi da cui sono stati catturati. Decisivo per la salvezza sarà un giovane soldato tedesco in cui prevalgono umanità e compassione. Finita la guerra, i ragazzi vengono a sapere che colui al quale devono la vita è morto. Decidono così di comprare la sua casa per tener vivo il suo ricordo e celebrarne l'eroismo.

I TEMI

Una storia toccante che racconta la guerra attraverso l'esperienza di due amici. Lo scenario di desolazione descritto fa prendere coscienza dell'atrocità del conflitto; è fondamentale che i ragazzi conoscano il passato, e sentirlo raccontare da un coetaneo consente di creare empatia con chi lo ha vissuto, di accostarsi a un argomento che altrimenti rischierebbero di avvertire asettico e lontano.

Se è inevitabile che l'autrice parli dell'amicizia tra i due protagonisti, meno prevedibile è, invece, il tema del tradimento: la rabbia che cova Emanuele e il conseguente pentimento sono molto ben descritti e rendono perfettamente l'idea dei sentimenti contrastanti che convivono in un unico cuore.

I ragazzi si possono poi soffermare su un altro bel concetto, quello di segreto: fin dalla più tenera età, suscita intensi scambi di opinioni, oltre a essere un modo per mettere alla prova la fedeltà di un amico. A prescindere dalla sua entità, il valore del segreto ha qualcosa di sacro, sia per chi fa la confidenza che per chi la raccoglie.

Nel libro si respira la storia di Milano: conoscere il passato di una città, specie se è quella in cui si vive, rafforza il senso di appartenenza, ed è un grande esercizio di consapevolezza in grado di spalancare scenari estremamente affascinanti.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Chiedi a qualcuno che abbia vissuto nel periodo della guerra di raccontarti la propria esperienza in quei difficili anni. Confronta il racconto con quello che hanno ascoltato i tuoi compagni e fate insieme le vostre considerazioni.
- Sacco non si fida di Piccolo. Ti è mai capitato di provare una forte diffidenza verso qualcuno? I fatti ti hanno poi dato ragione? Racconta come è andata.
- Sei mai stato testimone di un'ingiustizia? Come ti sei comportato? Sapresti con chi confidarti se succedesse?
- Luigi condivide con Emanuele il suo segreto: te ne hanno mai raccontato uno? Sei stato capace di tenerlo per te?

AL Libro ad Alta Leggibilità

Il libro è stato progettato e realizzato con caratteristiche grafiche e di impaginazione che **favoriscono la leggibilità e l'accessibilità al testo**. Il carattere tipografico utilizzato, il **leggimi**, aiuta il lettore a non confondere le lettere tra loro, mentre alcune scelte di impaginazione, come l'**interlinea** ampia, l'**allineamento** del testo a sinistra **senza divisione sillabica delle parole**, una **distanza costante tra le lettere** che compongono le parole e la scelta di **non interrompere le righe di testo** con le illustrazioni, sono improntate a una facilitazione della lettura.

Non si tratta di un testo semplificato nei contenuti ma di un libro che, grazie a queste caratteristiche, risulta accessibile anche a **bambini con DSA e BES**.

N.B.: le attività del piano di lettura non sono state pensate nello specifico per i bambini con difficoltà di lettura.



1. CIBI TIPICI

Nella mensa dell'Orfanotrofio di Emanuele e Sacco non manca mai la michetta, un pane tipico di Milano.

Ogni zona della penisola ha le sue specialità culinarie!

Collega ogni piatto alla sua città di origine:

TORTELLINI

MILANO

ARANCINA

CREMONA

PANDORO

PIACENZA

COTOLETTA

NAPOLI

PESTO

VERONA

TORRONE

BOLOGNA

BABÀ

PALERMO

GNOCCO FRITTO

GENOVA

Ne conosci altre? Scrivile qui sotto insieme alla loro città di origine.

PIATTO	CITTÀ DI ORIGINE



2. VINCA IL MIGLIORE!

Hai mai partecipato a un concorso? Di cosa si trattava? Hai vinto? Racconta perché lo hai fatto e come te la sei cavata.

Se non ti è mai capitato, immagina come sarebbe!

VI RACCONTO DEL CONCORSO DI

MI SONO ISCRITTO PERCHÉ

.....

ECCO COME È ANDATA:

.....

.....

LA COSA CHE MI È PIACIUTA DI PIÙ È STATA

.....

.....

A CHI VOLESSE PARTECIPARE A UN CONCORSO, CONSIGLIEREI DI

.....

.....



3. IERI ERA, OGGI È.

Il Palazzo delle Stelline ospitava un importante Orfanotrofio femminile a Milano. Oggi è uno dei monumenti più conosciuti e visitati della città: è un luogo in cui si tengono mostre, convegni e congressi.

Fatti indicare edifici storici della tua città e documentarti per sapere quale funzione avevano originariamente e cosa sono diventati oggi.

LUOGO STORICO	IERI ERA	OGGI È





4. MODI DI DIRE FUORI USO

Nelle pagine del libro ci si imbatte in parole o modi di dire che oggi non si usano quasi più.

Conosci il loro significato? Come si potrebbero esprimere gli stessi concetti oggi?

ANDARE A BOTTEGA significa

AMBROSIANA è il nome originale di

CALCI NEL TERGO sta per

DI BUONA LENA vuol dire

ALL'ADDIACCIO significa

LAVORANTI sono

CALZONI è la definizione antica dei

LUNGI DAL oggi si esprime dicendo

GETTARE vuole dire

Invece delle LIRE oggi si usano

L'aggettivo GUALCITI significa

Il termine CERTAMEN indica





5. NOMIGNOLI

Piccolo è il soprannome che Sacco ed Emanuele danno al soldato tedesco a cui devono la vita. Tu usi i soprannomi? Quali? Racconta la loro origine (se ce n'è una).

E ricorda: i soprannomi vengono dati per evidenziare con simpatia una caratteristica o ricordare un particolare episodio. Non devono mai essere un modo per offendere!

IL SOPRANNOOME DEL MIO AMICO

È PERCHÈ

IL NOME DEL MIO AMICO È

MA IO LO CHIAMO

PERCHÈ

LA NOSTRA COMPAGNA SI CHIAMA MA TUTTI LA

CONOSCIAMO COME DAL GIORNO IN CUI

IL SOPRANNOOME DI (indica un tuo parente)

È LO/LA CHIAMIAMO COSÌ PERCHÉ



